



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741
Part. IVA: 00184540748
c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

Brindisi, 02-05-2018

N. 13646 di prot.
(da citare nel riscontro)

Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma
DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it
dva-div2archivio@minambiente.it
ctva@minambiente.it
bilanzone.carmela@minambiente.it

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Pancrazio Salentino
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

Comune di Erchie
protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

Tozzi Green S.p.A.
Tozzi.re@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 3952] Istanza di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto del parco eolico denominato denominato "Parco eolico San Pancrazio Torrecchia" sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) e relative opere di connessione nei Comuni di Avetrana (TA) ed Erchie (BR), richiesta documentazione integrativa

In riscontro alla nota, prot. n. 6210 del 14/03/2018, con la quale la Direzione Ministeriale in indirizzo comunicava l'avvio del procedimento del progetto di cui in oggetto, si fa presente quanto segue.

Dalla documentazione visionabile sul portale ministeriale si evince quanto segue:

- il proponente prevede di installare n. 10 aerogeneratori, con potenza unitaria di 3,45 MW su torre tubolare da 132 m, per una potenza totale di 34,50 MW; ciascun aerogeneratore sarà tripala ad asse orizzontale; il rotore avrà diametro pari a 136 m, per un'altezza massima complessiva del sistema torre-pale di 200 m (TIP); la velocità del rotore sarà variabile e compresa nel range 5,6-15,3 giri/minuto;
- l'energia elettrica prodotta a 690 V in corrente alternata dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascuna torre) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla Sottostazione, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/150 kV) prima dell'immissione nella rete TERNA di alta tensione;

- opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), le aree realizzate per la costruzione delle torri (piazzole con aree di lavoro gru), nonché allargamenti ed adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali;
- le opere civili relative al Parco Eolico sono finalizzate a:
 - o allestimento dell'area di cantiere;
 - o realizzazione delle vie di accesso e di transito all'interno al parco e delle piazzole necessarie al montaggio degli aerogeneratori;
 - o realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori;
 - o realizzazione di trincee per cavidotti interrati MT;
 - o realizzazione di una Sottostazione di Trasformazione, con relativi locali tecnici;
- nella prima fase di lavorazione sarà necessario adeguare la viabilità esistente all'interno dell'area del parco e realizzare nuovi tratti di strade, per permettere l'accesso dalle strade esistenti agli aerogeneratori e alle piazzole antistanti gli aerogeneratori su cui opereranno la gru principale e quella di appoggio;
- in corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola con funzione di servizio; tali piazzole saranno utilizzate nel corso dei lavori per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori; l'area interessata, delle dimensioni di metri 30 di larghezza e metri 50 di lunghezza, dovrà essere tale da sopportare un carico di 200 ton, con un massimo unitario di 185 kN/mq; le piazzole antistanti gli aerogeneratori saranno utilizzate, in fase di costruzione, per l'installazione delle gru e per la posa dei materiali di montaggio; dopo la realizzazione, nella fase di esercizio dell'impianto, dovrà essere garantito esclusivamente l'accesso agli aerogeneratori da parte dei mezzi per la manutenzione; si procederà pertanto, prima della chiusura dei lavori di realizzazione, al ridimensionamento delle piste e delle piazzole, con il ripristino ambientale di queste aree;
- le suddette piste avranno larghezza di 5-6 m, e raggio interno di curvatura non inferiore a 45 m; dovranno inoltre permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale anche superiore a 100 t; il manto stradale dovrà essere perfettamente in piano, dal momento che alcuni autocarri utilizzati nella fase di cantiere hanno una luce libera da terra di soli 10 cm;
- per la realizzazione dei plinti di fondazione a seguito dello scavo e della realizzazione dell'armatura si prevede il getto di cemento per un quantitativo per plinto pari a circa 755 m³;
- la cabina di trasformazione e consegna SSE sarà realizzata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA ERCHIE; nella SSE si troveranno:
 - o l'arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico;
 - o apparecchiature di protezione e sezionamento MT;
 - o trasformazione 30/150 kV, tramite opportuno trasformatore di potenza (da 40 MVA);
 - o apparecchiature elettriche di protezione e sezionamento AT;
 - o apparecchiature di misura dell'energia elettrica;
 - o partenza di una linea interrata AT, di lunghezza pari a 55 m circa, che permetterà la connessione allo stallo a 150 kV della Stazione Elettrica TERNA ERCHIE, dedicato all'impianto in oggetto;
- la superficie su cui sorgerà la SSE avrà una forma rettangolare, con dimensione 30x35 m (1.050 mq). Tale area si colloca all'interno di un'area più grande che sarà completamente recintata, di forma poligonale, avente una superficie di 2.515 mq circa e comunque di proprietà della Società proponente. La restante area recintata, come richiesto da TERNA S.p.a., sarà a disposizione per un eventuale altro produttore che condividerà lo stesso stallo con la Società proponente;
- terminata la costruzione, i terreni interessati dall'occupazione temporanea dei mezzi d'opera o dal deposito provvisorio dei materiali di risulta o di quelli necessari alle varie lavorazioni, saranno ripristinati; nel dettaglio tali operazioni interesseranno le seguenti superfici:
 - o piste: fasce relative agli allargamenti in corrispondenza di curve ed intersezioni;

- o piazzole: aree di assemblaggio e superficie non interessata dalla porzione di piazzola che esisterà in fase di esercizio;
 - o area principale di cantiere: ripristino di tutta la superficie interessata;
 - o altre superfici: aree interessate dal deposito dei materiali rivenienti dagli scavi e dai movimenti materie;
 - o ripristino muretti a secco, rispettando le dimensioni originarie e riutilizzando per quanto più possibile il pietrame originario;
 - o reimpianto degli alberi di ulivo nelle posizioni originarie;
- i costi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino dello stato dei luoghi saranno coperti da una fidejussione bancaria indicata nell'atto di convenzione definitivo fra società proponente e Comuni interessati dall'intervento.

Tanto premesso con la presente si rappresenta che il parere di competenza del Servizio scrivente è subordinato alla presentazione della documentazione di seguito indicata:

1. documentazione completa inerente il sistema di gestione delle acque meteoriche della SSE sopra descritta; si fa presente che l'elenco completo della documentazione da produrre è consultabile al seguente link
http://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments/ambiente/Elenco_documentazione_da_presentare_per_istanze_di_parte.pdf
2. per quanto attiene al calcolo della gittata massima il proponente dovrà effettuare i calcoli sulla gittata massima prendendo in considerazione l'ipotesi, in quanto possibile, del distacco di frammenti di pala delle dimensioni pari a 1-10 metri;
3. il proponente dovrà produrre la documentazione scritta grafica relativa ad un intervento di rimboschimento nei pressi dell'area d'impianto, commisurato all'estensione del terreno interessato dall'intervento, inteso come superficie occupata sia in fase di cantiere che di esercizio, quale misura per compensare l'impatto negativo relativo alla perdita di habitat naturali, come previsto sia all'art. 22 comma 3 lett. b) che al punto 5 dell'Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. il proponente dovrà verificare se per le aree interessate dall'intervento risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, tanto in ragione del fatto che dette opere non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso;
5. il proponente intende avvalersi delle procedure di esproprio e non è stato prodotto alcun documento dimostrativo della disponibilità delle aree d'interesse né in toto né in parte, con particolare riferimento anche alle aree dove si prevede la realizzazione delle piazzole ove installare le pale eoliche; alla luce di ciò si ritiene che il proponente dovrà dare notizia ai proprietari di detti terreni che è in corso il procedimento in questione al fine dell'espressione di eventuali osservazioni;
6. in riferimento alla D.G.R. n. 581 del 02 aprile 2014 della Regione Puglia, nella quale si evidenzia come il territorio regionale ha il primato di numero di istanze per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili ma contestualmente le infrastrutture di rete non sono dimensionate per poter far fronte all'immissione in rete dell'energia prodotta da tali impianti, il proponente dovrà dimostrare che le infrastrutture di rete siano dimensionate per poter far fronte all'immissione di energia elettrica eventualmente proveniente dall'impianto in questione.

Il Dirigente
dott. EPIFANI Pasquale

